

È cosa nota: alcuni provider Internet italiani hanno da tempo attivato limitazioni che impediscono di accedere da qualunque client email se non si utilizza una connessione di rete del medesimo fornitore. Dinanzi a queste restrizioni non sono pochi gli utenti a manifestare l'esigenza di **cambiare indirizzo email**.

Consultare la propria casella di posta da web è infatti estremamente limitante, soprattutto nell'era del "tutto connesso" e dell'**utilizzo di un gran numero di dispositivi per accedere al medesimo account email**

Quando si sceglie di **cambiare indirizzo email**, è bene tenere presenti alcuni aspetti fondamentali. Oggi è infatti estremamente consigliato, soprattutto se si usano più dispositivi diversi per accedere al proprio account di posta, **orientarsi su un servizio che permetta l'uso del protocollo IMAP**

Il protocollo IMAP è nato, infatti, proprio con lo scopo di facilitare la consultazione della posta da più dispositivi differenti senza essere costretti, come accade nel caso di POP3, ad "equilibrismi" tutt'altro che pratici (come lasciare la posta elettronica sul server e scaricarla definitivamente solo da un device).

Nell'articolo [Differenza tra POP3 e IMAP: cosa cambia nella ricezione della posta](#) abbiamo chiarito perché IMAP è diverso da POP3 e quando dovrebbe essere usato.

Nel caso di IMAP, i messaggi sono lasciati sul server di posta e memorizzati temporaneamente nella cache del client email.

[read full article](#)